

“Modello organizzativo e modalità operative per la governance della Rete Oncologica della Regione Marche”

Premessa

Il modello organizzativo della rete oncologica, così come delineato dall’Accordo Stato Regioni del 2019 (Rep atti n. 59/CSR) e riproposto dal vigente PSSR 2020-2022 (aree di intervento n. 40 *Miglioramento dello standard di cura per i tumori* e n. 41 *Miglioramento dello standard di cura per i tumori dell’apparato genitale femminile*), è stato pensato per potersi avvalere dell’apporto dei professionisti sanitari nella definizione e gestione della stessa, capitalizzando la loro conoscenza diretta delle diverse realtà, per far emergere criticità, opportunità di miglioramento e prospettive di sviluppo. Il coinvolgimento diretto dei clinici nella pianificazione e programmazione dei servizi offerti dalla rete è un passaggio strategico delle scelte operate dalla Regione Marche, per ottenere risposte sempre più qualificate alle esigenze di salute dei cittadini.

Nello specifico, il sistema della rete oncologica marchigiana prevede una gestione a livello centrale, con inclusione di professionisti competenti per le attività di prevenzione, cura, assistenza dei pazienti, grazie anche all’adozione di linee-guida o PDTA comuni a tutte le strutture ospedaliere.

Per il funzionamento di una rete è fondamentale l’individuazione dei ruoli e delle funzioni di ogni struttura, la definizione delle interconnessioni tra i vari nodi ed la pianificazione regionale sull’utilizzo delle risorse. La centralità e la solidità delle connessioni specifiche della rete devono essere considerate elementi caratterizzanti e obbligatori, con i quali valorizzare obiettivi di processo e di esito.

1. Il Coordinamento regionale della rete oncologica

Il Coordinamento Regionale della Rete oncologica è nominato con decreto del Direttore dell’ARS

Composizione:

- Direttore dell’ARS
- Dirigenti delle PF competenti dell’ARS
- Rappresentante della Direzione sanitaria per ciascun Ente del SSR
- Referente oncologo per ciascuna Azienda del SSR

Al Coordinamento regionale, in coerenza con quanto discusso in seno agli incontri del Coordinamento degli Enti del SSR, compete il ruolo di indirizzo e verifica del funzionamento della rete, attraverso la promozione e il monitoraggio costante del livello di implementazione, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo armonico e uniforme delle procedure nelle diverse articolazioni della rete stessa, su tutto il territorio regionale. In particolare:

- elabora il documento contenente il “Regolamento” che disciplina le modalità di funzionamento della rete oncologica, definendone i livelli di articolazione ed operatività tra i diversi professionisti operanti nella rete stessa;
- verifica l’integrazione organizzativa di tutti gli attori/stakeholder coinvolti nella rete;
- promuove la realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in ambito oncologico al fine di garantirne l’implementazione, sulla base anche di analisi epidemiologiche sulla popolazione marchigiana.

- monitora il rispetto di parametri temporali, organizzativi e clinico-assistenziali e di appropriatezza delle prestazioni erogate, al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di qualità e sicurezza delle attività di rete;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi e si fa carico delle criticità che dovessero emergere, condividendo soluzioni.

Monitoraggio della rete oncologica:

- definisce gli indicatori per il monitoraggio ed implementazione della rete;
- analizza gli esiti/risultati delle prestazioni erogate dai professionisti coinvolti nella rete, trasmessi annualmente all'ARS.

Infine, può fornire suggerimenti utili al miglioramento, ovvero può:

- pianificare le azioni di miglioramento delle criticità rilevate nel monitoraggio;
- valutare il perseguimento degli obiettivi di miglioramento.

2. La Rete oncologica

La gestione della rete è affidata ai team multidisciplinari (oncologi, radioterapisti, anatomopatologi, etc) e multiprofessionali delle Aziende del SSR, inclusivi di tutte le realtà professionali, che a diverso titolo, in base quanto previsto dal "Regolamento", rappresentano tutte le realtà regionali ospedaliere e territoriali, comprese le rappresentanze delle Associazioni dei cittadini, a garanzia della continuità della presa in carico, cura e assistenza a 360° del paziente. La composizione del team, potrà essere inoltre integrata, per specifiche esigenze, con ulteriori figure professionali operanti nella rete, individuate ad hoc sulla base di competenze ed expertise, per la completa definizione ed applicazione di linee guida e PDTA.

Agli Enti del SSR è affidato il ruolo di gestione e monitoraggio del funzionamento della rete oncologica a livello locale.

3. Attivazione del Centro Oncologico di Ricerca delle Marche (C.O.R.M.)

In attuazione a quanto disposto dal PSSR 2020-2022, per il completamento della macro-organizzazione della rete regionale, così come definita dalla DGR n. 274/2010, al fine di promuovere le attività di ricerca in campo oncologico sul territorio marchigiano, in accordo con quanto stabilito in seno agli incontri del tavolo di Coordinamento degli Enti del SSR e nell'incontro del 22/07/2020, è istituito, presso l'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, il Centro Oncologico di Ricerca delle Marche (C.O.R.M.), le cui modalità di funzionamento ed obiettivi di attività saranno definiti nel "Regolamento" elaborato nell'ambito delle attività del Coordinamento regionale della rete oncologica.